

LINEE GUIDA

CENTRI DI RICERCA INTERDIPARTIMENTALI

I centri di ricerca interdipartimentali sono strutture di ricerca dell'Ateneo finalizzate allo sviluppo di attività di ricerca di rilevante valore, per progetti di durata pluriennale, che richiedono la cooperazione di docenti afferenti a più Dipartimenti. Tali centri non possono svolgere attività diverse da quelle di ricerca; non possono direttamente sfruttare o cedere i prodotti della ricerca (vedi art. 89 del D.P.R. 382 del 1980, art. 24 dello Statuto di Ateneo e art. 21 del Regolamento di Ateneo).

Istituzione di un centro di ricerca interdipartimentale

Per istituire un centro di ricerca interdipartimentale di Ateneo, in applicazione dell'art. 22 del Regolamento di Ateneo, occorre far pervenire al Rettore e p.c. all'Area della Terza Missione (ATM) e all'Area della Ricerca (ARI) una proposta motivata di istituzione del centro, munita del relativo ordinamento e del relativo regolamento, dei quali si allegano gli schemi tipo.

La proposta deve essere sottoscritta da almeno quindici docenti, in possesso di una qualificazione scientifica congrua con le specifiche finalità del centro da costituire e che siano afferenti ad almeno due Dipartimenti o Strutture didattiche speciali.

La proposta deve contenere:

- l'indicazione particolareggiata dei programmi di ricerca e delle attività che si intendono svolgere o l'ulteriore sviluppo di attività di ricerca già iniziate;
- la specificazione delle fonti e dei mezzi di copertura dei relativi costi, nonché delle risorse finanziarie minime che garantiscono l'avvio dell'attività del centro (con l'indicazione dell'ammontare e della provenienza della somma);
- la determinazione della durata del centro;
- l'indicazione delle risorse minime di spazio;
- l'attribuzione della gestione amministrativo-contabile al Dipartimento in cui il centro avrà sede.

La proposta, l'ordinamento e il regolamento del centro devono essere deliberati dal Consiglio del Dipartimento dell'Ateneo, che si assumerà la gestione amministrativo-contabile del centro e presso cui il medesimo avrà sede.

Successivamente i suddetti atti vanno trasmessi al Rettore e p.c. all'ATM (terza.missione@unic.it) e all'ARI (ac.ari@unict.it), unitamente alle autorizzazioni da parte dei rispettivi Dipartimenti (occorre una delibera del Consiglio dipartimentale o una nota del Direttore del Dipartimento) per quei docenti proponenti che afferiscono ad altri dipartimenti dell'Ateneo.

Indi, i delegati alla Ricerca esprimeranno un parere scientifico sulle finalità del centro da istituire e accerteranno che le finalità non siano uguali o simili a centri già esistenti. Nel caso di parere favorevole dei delegati, il Rettore diffonderà la proposta di istituzione del centro presso tutti i Dipartimenti dell'Ateneo, in modo che i docenti interessati possano aderire al centro, anche loro

come proponenti, entro un termine fissato nella stessa nota. Successivamente l'argomento sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, previo parere obbligatorio del Senato Accademico, per poi procedere all'istituzione del centro con Decreto Rettorale.

Rinnovo di un centro di ricerca interdipartimentale

In prossimità della scadenza della durata di un centro di ricerca, con una nota a firma congiunta dei delegati alla Ricerca viene segnalata la scadenza al Direttore del centro, invitandolo, ove riscontri l'interesse alla prosecuzione delle attività di ricerca del centro, a far pervenire in applicazione dell'art. 22 del Regolamento di Ateneo, entro il termine di due mesi dal ricevimento della stessa nota, all'Area della Terza Missione (terza.missione@unict.it), all'Area della Ricerca (ac.ari@unict.it) e, in c.c., al Rettore (rettore@unict.it) e ai delegati alla Ricerca la proposta di rinnovo del centro e il relativo regolamento conforme allo schema tipo allegato, debitamente deliberati dal Consiglio del centro medesimo e dal Consiglio del Dipartimento, che si assumerà la gestione amministrativo-contabile del centro e presso cui il medesimo avrà sede.

In particolare, la succitata proposta deve provenire da almeno quindici docenti appartenenti ad almeno due Dipartimenti o strutture didattiche speciali dell'Ateneo e deve contenere:

- l'indicazione particolareggiata dei nuovi programmi di ricerca e delle nuove attività che si intendono svolgere o l'ulteriore sviluppo delle attività di ricerca già iniziate;
- la specificazione delle fonti e dei mezzi di copertura dei relativi costi, nonché delle risorse finanziarie minime che garantiscono il prosieguo dell'attività del centro (con l'indicazione dell'ammontare e della provenienza della somma);
- la determinazione della durata del centro;
- l'indicazione delle risorse minime di spazio;
- l'attribuzione della gestione amministrativo-contabile al Dipartimento in cui il centro avrà sede.

Pervenuta al Rettore la suindicata proposta di rinnovo del centro, deliberata dal Consiglio del centro (munita del regolamento del centro da rinnovare), e dal Dipartimento di afferenza, l'argomento verrà sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, previo parere obbligatorio del Senato accademico.

Disattivazione di un centro di ricerca interdipartimentale:

Il centro di ricerca viene disattivato:

- 1) nel caso di assenza di interesse al rinnovo del centro o in mancanza di riscontro alla nota dei delegati alla Ricerca di comunicazione di scadenza della durata del Centro;
- 2) nel caso in cui il centro è inattivo ovvero non venga trasmessa la relazione annuale sulle proprie attività per consentire la periodica rilevazione da parte del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione di cui all'art. 23 del Regolamento di Ateneo;
- 3) nel caso in cui il Consiglio del centro di ricerca interdipartimentale deliberi la chiusura anticipata del centro prima della sua scadenza.

In tali ipotesi, i Delegati alla ricerca invitano il Direttore del centro a raccordarsi con il Direttore del Dipartimento affidatario della gestione amministrativo-contabile del centro da disattivare, al fine di individuare l'eventuale esistenza di apparecchiature di proprietà dello stesso centro, nonché di

fondi a disposizione del medesimo, e a far pervenire all'Area della Terza Missione (terza.missione@unict.it), all'Area della Ricerca (ac.ari@unict.it), e, in c.c., al Rettore (rettore@unict.it) e ai delegati alla Ricerca, l'elenco dettagliato di tali beni, con l'indicazione, relativamente alle sole apparecchiature, dei luoghi in cui le stesse sono attualmente allocate e dei relativi soggetti utilizzatori.

Pervenute notizie in merito alla consistenza del patrimonio del centro ovvero in mancanza di ricevimento di dette notizie entro il termine indicato, si procederà con la disattivazione del centro con apposito Decreto Rettorale; nel caso di inattività del centro, prima dell'emanazione di detto Decreto Rettorale, la sua disattivazione verrà deliberata dal Consiglio di amministrazione, previo parere del Senato accademico.